

ETIOPIA – LARE

In questa Quaresima, Papa Francesco ci invita ad opporci alla “globalizzazione dell’indifferenza”, del disinteresse rispetto ai fratelli e alle sorelle. E’ un rischio reale anche qui in Africa come da voi a Mantova, quello di abituarci e quasi non fare più caso alle situazioni di sofferenza che ci interpellano quotidianamente. Per evitarlo, è utile ricordarci che dietro tutti i progetti, le attività, i problemi, gli avvenimenti anche più gravi e inaccettabili, ci sono delle persone concrete, con il loro carico di delusioni e sofferenze, ma anche con un patrimonio di speranze e di potenzialità positive da sviluppare.

Nel presentare i due semplici progetti che seguono, vorremmo invitarvi a pensare e immaginare anche tutte le persone che in modi diversi ne fanno parte e ne potranno usufruire direttamente o indirettamente. Sono loro il vero punto di arrivo delle nostre attività, la vera finalità; quando lo dimentichiamo, il nostro lavoro rimane nell’indifferenza, non cambia la realtà, anche se costruiamo delle belle cose. Può essere un proposito per questo tempo, per tutti noi, dovunque ci troviamo: ogni mattina, proviamo a pensare alle persone che oggi beneficeranno del nostro lavoro, magari senza saperlo. E preghiamo un po’ per loro.

Progetto 1: rinnovo dei tetti delle capanne dell’ostello degli studenti

I ragazzi che sono ospitati all’ostello della missione, risiedono in 14 capanne la cui copertura in paglia richiede di essere rinnovata ogni 4 o 5 anni. Proprio in questa stagione dell’anno le donne Nuer tagliano e raccolgono dalla foresta l’erba secca e lunga che serve tradizionalmente a questo scopo. Alcuni uomini sono poi specializzati nell’intrecciare e legare abilmente i fasci di erba in modo da rendere il tetto perfettamente impermeabile. Con questo progetto, oltre a mantenere efficienti e funzionali le case per i nostri studenti, diamo anche l’opportunità alle persone che lavorano di guadagnare qualcosa.

Costo: Per il rifacimento del tetto di una capanna: euro 90.



Progetto 2: costruzione di un pozzo nel villaggio di Pagak

Questo villaggio si trova in un punto strategico proprio sul confine con il Sud Sudan e sta rapidamente crescendo con l’arrivo di abitanti e il sorgere di nuove attività. C’è anche un centro di

prima accoglienza delle Nazioni Unite per i profughi che fuggono dalla guerra in Sud Sudan. La nostra missione ha lì un terreno già recintato in cui c'è anche la chiesetta per i cristiani che vivono nella zona e oltre il confine. In futuro questo spazio potrà diventare un punto di appoggio per realizzare attività sociali ed educative sul territorio, collaborando con le strutture pubbliche (scuole, comuni, piccole cliniche e dispensari). Con la collaborazione del Vescovo di Gambella, abbiamo ora l'opportunità di realizzare qui un punto di acqua potabile, indispensabile per qualsiasi attività futura.

Costo: per lo scavo del pozzo e l'installazione della pompa a mano: euro 12.000.

NOTA: Siamo disponibili a collaborare con chi vorrà realizzare percorsi di educazione alla mondialità, alla missionarietà e alla diversità, per classi scolastiche, gruppi giovanili, gruppi scout, associazioni... Chi è interessato ad approfondire ci contatti via mail: mission.lare@gmail.com

Per sostenere i progetti missionari

Versamento presso:

- **UFFICIO AMMINISTRATIVO della DIOCESI - Piazza Sordello, 15 - Mantova dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15,00 alle 17 (tranne venerdì pomeriggio)**

- **CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - Via F.lli Cairoli, 20 - Mantova lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9,30 alle 12,30 - tel. 0376 402263 - missioni@diocesidimantova.it**

Oppure:

- **MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Ag. Via Goito - Mantova - IBAN IT 44 J 01030 11502 000010045276 intestato a Diocesi di Mantova**

- **CONTO POSTALE: N° 13769468 intestato a Curia Vescovile - Mantova**

NB. Specificare la causale e il progetto che si vuole sostenere